

## **RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024**

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024, predisposto dal Direttore Generale dell'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a) dello Statuto, è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti con nota n. 10012 del 23 novembre 2023 ed aggiornato con nota n. 10283 del 30 novembre 2023, nei termini previsti dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. La deliberazione sul documento previsionale è, infatti, prevista per il 30 novembre 2023. Sul predetto documento previsionale il Collegio dei revisori è tenuto a rendere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lett. f) del predetto d.lgs 123/2011 e dell'art. 12, comma 3, dello Statuto.

Il controllo effettuato dal Collegio dei revisori è di tipo amministrativo-contabile, volto alla vigilanza sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie e conformato ai principi della continuità, del campionamento e della programmazione dei controlli.

In particolare, sul bilancio di previsione, il Collegio:

- a) verifica l'osservanza delle norme e dei principi che presiedono alla formazione e all'impostazione del bilancio di previsione;
- b) esprime il parere in ordine all'approvazione del budget da parte del Consiglio.

L'elaborato contabile trasmesso si compone dei seguenti documenti, in conformità a quanto previsto dall'art. 14 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto:

- 1) preventivo finanziario (decisionale e gestionale);
- 2) quadro generale riassuntivo;
- 3) preventivo economico;
- 4) budget per centri di costo.

Risultano altresì allegati al predetto bilancio di previsione:

- a) il bilancio pluriennale;
- b) la relazione tecnico-informativa del Direttore Generale;
- c) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione;
- d) il bilancio di previsione per missioni e programmi;
- e) quadro di riclassificazione dei risultati economici.
- f) altri allegati a corredo.

### **CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il Bilancio di previsione in esame è stato redatto:

- nel rispetto del principio della competenza finanziaria;
- secondo i principi contabili recati dal DPR 27 febbraio 2003, n. 97, e successive indicazioni;
- in applicazione del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza dell'Istituto;
- secondo il piano dei conti integrato di cui al DPR n. 132/2013;

- nel rispetto delle indicazioni di cui, da ultimo, alla Circolare MEF - RGS n. 29 del 3 novembre 2023, avente per oggetto “Enti ed Organismi pubblici - Bilancio di previsione per l’esercizio 2024”, come integrata dalle precedenti circolari, in quanto richiamate;
- tenuto conto degli obiettivi, dei programmi, dei progetti e delle attività che Invalsi intende conseguire in termini di servizi e prestazioni, come descritti nella relazione illustrativa;
- nel rispetto del principio del pareggio di bilancio.

Dalla documentazione fornita risulta che l’Istituto ha provveduto alla redazione del prospetto riepilogativo nel quale la spesa viene riassunta e classificata in base alle missioni ed ai programmi - individuati dall’Amministrazione vigilante ai fini del consolidamento dei dati - in applicazione delle prescrizioni contenute nel DPCM 12 dicembre 2012 e delle indicazioni di cui alla circolare RGS n. 23 del 13 maggio 2013. Inoltre, è stato predisposto il preventivo economico ed il quadro di riclassificazione dei risultati economici.

Il bilancio di previsione in esame è stato redatto nel rispetto del principio del pareggio di bilancio<sup>1</sup> e complessivamente prevede:

- il disavanzo d’esercizio pari a complessivi € 2.400.948, determinato dal saldo algebrico tra le entrate e le spese di parte corrente di € - 2.291.948 e quello di parte capitale di € -109.000, la cui copertura è assicurata mediante l’utilizzo del presunto avanzo di amministrazione stimato per la fine dell’esercizio 2023, indicato nella relativa Tabella dimostrativa in € 14.354.400,19, di cui 12.647.128,95 parte vincolata.

Il **Bilancio di Previsione** relativo all’esercizio 2024, redatto sia in termini di competenza che di cassa, è così riassunto, **come da Allegato C**:

<i>Entrate</i>			<i>Previsione anno 2023</i>	<i>Previsione di competenza anno 2024</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di cassa anno 2024</i>
<i>Entrate Correnti - Titolo I</i>		Euro	20.584.916	20.173.245	- 411.671	26.838.124
<i>Entrate conto capitale - Titolo II</i>		Euro				
<i>Gestioni speciali - Titolo III</i>		Euro				
<i>Partite Giro - Titolo IV</i>		Euro	5.861.000	6.220.000	359.000	5.156.463
<b>Totale Entrate</b>			<b>26.445.916</b>	<b>26.393.245</b>	<b>-52.671</b>	<b>31.994.587</b>
<i>Avanzo es. 2023</i>	amministrazione vincolato utilizzato	Euro	4.520.981	2.400.948	-2.120.033	
<b>Totale Generale</b>		<b>Euro</b>	<b>30.966.897</b>	<b>28.794.193</b>	<b>-2.172.704</b>	<b>31.994.587</b>

<sup>1</sup> Tale principio ai sensi dell’art. 13, c. 1, della legge n. 243/2012, per gli enti che operano in contabilità finanziaria, si intende raggiunto quando risulta conseguito un saldo non negativo in termini di cassa e di competenza tra le entrate e le spese finali. Ai fini della determinazione del saldo, l’avanzo di amministrazione può essere utilizzato, nella misura di quanto effettivamente realizzato, solo successivamente all’approvazione del rendiconto e comunque nel rispetto di eventuali condizioni e limiti previsti dalla legge dello Stato. In caso di mancanza del conseguimento dell’equilibrio di bilancio dovranno essere fornite informazioni in merito alle prospettive di riassorbimento del disavanzo.

<i>Spese</i>		<i>Previsione anno 2023</i>	<i>Previsione di competenza 2024</i>	<i>Variazioni +/-</i>	<i>Previsione di cassa anno 2024</i>
<i>Uscite correnti Titoli I</i>	Euro	25.076.397	22.465.193	-2.611.204	26.579.857
<i>Uscite conto capitale Titolo II</i>	Euro	29.500	109.000	79.500	179.460
<i>Gestioni speciali Titolo III</i>	Euro				
<i>Partite Giro Titolo IV</i>	Euro	5.861.000	6.220.000	359.000	5.068.268
<b>Totale Uscite</b>	Euro	<b>30.966.897</b>	<b>28.794.193</b>	<b>-2.172.704</b>	<b>31.827.585</b>
<i>Avanzo di cassa</i>	Euro				<b>167.002</b>
<b>Totale Generale</b>	<b>Euro</b>	<b>30.966.897</b>	<b>28.794.193</b>	<b>-2.172.704</b>	<b>31.994.587</b>

Il collegio evidenzia che i dati relativi allo stanziamento 2023 inseriti all'interno dei documenti decisionali e gestionali non tengono conto dei valori di bilancio assestato, riprendendo i valori così come esposti nella programmazione iniziale.

#### **Avanzo di amministrazione vincolato, utilizzato a pareggio:**

<b>Utilizzo avanzo vincolato nel bilancio 2024</b>	<b>Progetti Nazionali</b>	<b>Quote di avanzo vincolato</b>	<b>Avanzo vincolato utilizzato 2024</b>
	Linea ricerca CBT	2.754.862,67	1.300.000
	Linea ricerca DIGICOMP	1.731.521,00	1.006.000
	Progetto Prin	104.246,71	94.948
	<b>Totale</b>		<b>2.400.948</b>

I progetti finanziati riguardano, in particolare, le due nuove linee di ricerca CBT e DIGICOMP per le quali, in sede di assestamento (all. 3 al verbale del Collegio n. 8 del 13 luglio 2023), l'Istituto ha provveduto a destinare quota parte dell'avanzo libero (€ 2.624.000 per CBT ed € 1.641.000 per Digicomp).

#### **Situazione equilibrio dati di cassa**

Dati rilevati dal preventivo finanziario gestionale:

<b>Prospetto riepilogativo dati di cassa (Art. 13, c. 1, legge n. 243/2012)</b>	<b>Anno 2024</b>
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo cassa presunto iniziale	11.857.582,43
Riscossioni previste	31.994.587,56
Pagamenti previsti	31.827.584,64
<b>Saldo finale di cassa</b>	<b>12.024.585,35</b>

Nel corso dell'esercizio 2024, Invalsi ipotizza l'incasso dell'intero ammontare del FOE 2024 e dell'intero ammontare del finanziamento di cui alla tabella 11 del MUR, meglio specificati nella sezione "Esame entrate correnti" della presente relazione.

Nella Tabella che segue viene riportata la dimostrazione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, come allegata al bilancio:

<b>TABELLA DIMOSTRATIVA DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (anno 2023)</b>	<i>Segno algebrico</i>	<b>Totale</b>
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio 2023	+	11.857.582,43
Residui attivi iniziali	+	17.194.344,47
Residui passivi iniziali	-	10.332.332,52
<b>Avanzo di amm.ne iniziale (31 dicembre 2022)</b>	=	<b>18.719.594,38</b>
<b>Accertamenti/impegni 2023</b>		
Entrate accertate esercizio 2023	+	24.022.655,41
Uscite impegnate esercizio 2023	-	20.948.375,20
<b>Differenza</b>	+	3.074.280,21
Avanzo di amministrazione alla data redazione bilancio		<b>21.793.874,59</b>
Variazioni residui attivi ( <i>solo minori residui attivi</i> )	-	3.193.926,11
Variazioni residui passivi ( <i>solo minori residui passivi</i> )	+	565.650,00
Entrate presunte per restante periodo	+	2.665.575,11
Uscite presunte per restante periodo	-	7.476.773,40
<b>Avanzo di amministrazione presunto 2023</b>		<b>14.354.400,19</b>

Con riferimento ai residui attivi, si evidenzia che alla data dell'ultima verifica di cassa del 30 settembre 2023 (valori presi a riferimento per la predisposizione del bilancio preventivo in esame), a fronte di R.A. pari ad € 17.194.344,47, ne risultano incassati € 162.710,95, ivi compresi i finanziamenti per i PON Prodis (€ 27.951,09), CBT (€ 96.172,20), di cui al verbale del Collegio nr. 10/2023.

Nella tabella dimostrativa dell'avanzo presunto al 31 dicembre 2023, tra le entrate presunte per il restante periodo (€ 2.665.575,11), sono previsti € 1.977.277,90 per Cert 8-9 PON Value, di cui ai verbali del Collegio nn. 12 e 13/2023, ed € 688.297,21 per PON Governance. Detto ultimo importo è stato peraltro in passato oggetto di accantonamento in un fondo per crediti di dubbia esigibilità, ma svincolato a seguito di un versamento in acconto già effettuato dall'Agenzia per la coesione territoriale e dell'impegno della stessa Agenzia a corrispondere il residuo mancante (Prot. n. 25314 del 08/09/2023).

Con riferimento alla composizione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023, dalla Relazione tecnico-amministrativa si rileva che la quota parte di avanzo non vincolato ammonta ad € 1.707.271,24 e che la quota parte di avanzo vincolato ammonta a complessivi € 12.647.128,95, così costituiti:

- Avanzo vincolato per progetti affidati € 2.020.745,45;
- Avanzo vincolato per Fondi € 6.522.133,23, di cui quota parte utilizzato in sede di preventivo 2024, come sopra già evidenziato;

- c) Avanzo vincolato per Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità € 436.677,30, come da specifica nella relazione tecnico-amministrativa;
- d) Presunte economie al 31 dicembre 2023 per somme non impegnate nell'esercizio, pari ad € 3.667.572,97.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024, l'Istituto ha programmato in uscita spese per progetti di ricerca (come sopra indicato) a valere sull'avanzo vincolato per complessivi € 2.400.948, riducendo la disponibilità ad € 10.246.180,95.

Si prende atto, inoltre, di quanto riportato nella relazione tecnico amministrativa (pag. 14) riguardo al fatto che l'Istituto sta procedendo ad una puntuale ricognizione dei residui attivi e passivi. Al riguardo, nella situazione amministrativa sono stati indicati le seguenti variazioni

Variazioni residui attivi ( <i>solo minori residui attivi</i> )	-	3.193.926,11
Variazioni residui passivi ( <i>solo minori residui passivi</i> )	+	565.650

Le variazioni dei residui attivi riguardano la diminuzione degli stessi pari ad € 2.665.575,11 per previsti incassi entro la fine dell'esercizio, nonché per radiazione di € 528.351 relativi ai DM 802/2020 (giovani ricercatori) e DM 614/2021 (stabilizzazioni/assunzioni) in quanto finanziamenti non più dovuti.

Si rileva, altresì l'accantonamento per fondi indisponibili pari ad € 81.710,91, relativi al finanziamento di cui al D.M. MUR 25 giugno 2021, n. 734 (Fondo per le esigenze emergenziali del sistema dell'Università, delle Istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli Enti di ricerca), in fase di verifica con il Ministero dell'università e della ricerca, giusta nota Invalsi prot. n. 8696 del 18 ottobre 2023.

## ESAME DELLE ENTRATE

### ENTRATE CORRENTI

Le sole entrate correnti, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2023, sono rappresentate nella seguente tabella, **come da quadro riassuntivo di cui all'allegato C:**

<i>Entrate correnti</i>		<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione Competenza 2024</i>	<i>Variazione</i>	<i>Differenza %</i>
Entrate Contributive	Euro	20.584.916	20.173.245	- 411.671	-2,00%
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	Euro				%
Altre Entrate	Euro				%
<b>Totale</b>	Euro	<b>20.584.916</b>	<b>20.173.245</b>	<b>- 411.671</b>	<b>-2,00%</b>

Le voci di entrata corrente dell'Invalsi hanno natura contributiva e sono relative a (come riportate nella relazione illustrativa):

- a) Fondo Ordinario degli Enti di ricerca (FOE), pari a € 7.096.097, come previsto da ultimo dal decreto MUR n. 789 del 21/06/2023 (Art. 1 c. 4 lett. c) per gli esercizi 2024 e 2025 (Art. 2, c. 1);
- b) finanziamento di € 12.333.474,00 (ex legge 107/2015 – ex d.lgs 62/2017) nella misura prevista dal DDL della legge del bilancio dello Stato 2024, Tabella 11 “Stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca”, per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2022-2026, capitolo MUR 7346 “Spesa per le esigenze dell’Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione (INVALSI)”. Al riguardo, ai fini della corretta e prudente valutazione dell’entrata, si evidenzia che – per analoga voce di entrata – nel corso del 2023 ai sensi della Legge di Bilancio 2022 n. 234 del 30/12/2021, sono state assegnate risorse pari ad € 12.137.000,00;
- c) finanziamento di € 324.090 da parte del MIM, per il pagamento all’Agenzia del Demanio dei canoni di locazione anno 2024, per l’immobile di via Ippolito Nievo 35, Roma, di proprietà di “Investire Immobiliare spa”, sede dell’Ente;
- d) altri finanziamenti e contributi ministeriali, da enti e dall’UE per progetti (Bric Inail; Prin; Data2lern, Erasmus+, Horizon), per complessivi € 419.584.

L’importo complessivo delle entrate correnti è pari ad € 20.173.245, di cui € 19.753.661 per entrate contributive (- 411.671 rispetto al 2023).

Nel preventivo in esame non sono previsti finanziamenti per PON Scuola. Quelli già assegnati all’Istituto esauriscono la loro validità nell’esercizio 2023.

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate in conto capitale, in analogia con l’esercizio 2023.

## ENTRATE PER PARTITE DI GIRO

Sono previste in entrata ed in uscita e risultano in pareggio per € 6.220.000, in coerenza con la loro natura. Comprendono le entrate ed uscite che l’Istituto effettua in qualità di sostituto d’imposta per ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, ovvero ad altro titolo.

<b>ESAME DELLE SPESE</b>
--------------------------

## SPESE CORRENTI

Le sole spese correnti, con il raffronto delle previsioni dell’esercizio 2023, sono rappresentate nella seguente tabella, **come da Allegato C**:

<i>Spese Correnti Titolo I</i>		<i>Previsione anno 2023</i>	<i>Previsione Competenza anno 2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Differenza %</i>
<i>Funzionamento</i>	Euro	10.876.903	11.432.097	555.194	5,11%
<i>Interventi diversi</i>	Euro	14.199.494	11.033.096	-3.166.398	-22,30%
<b>Totale</b>	Euro	<b>25.076.397</b>	<b>22.465.193</b>	<b>- 2.611.204</b>	<b>-10,42%</b>

- Le spese relative al Funzionamento ammontano ad € 11.432.097 (compresi gli oneri per locazione passiva ed esclusi € 109.000 per spese in conto capitale) e sono afferenti, in particolare, alla spesa per il personale, agli accantonamenti, alle spese per contenzioso, al funzionamento degli organi, all’acquisto di beni e servizi, ai versamenti al bilancio dello Stato in materia di spending review, come da successiva tabella:

Retribuzioni lorde	6.561.646
Contributi sociali carico ente	1.932.957
Fondi di riserva	222.427
Premi di assicurazione	21.000
Spese per sanzioni, risarcimenti e indennizzi	207.000
Imposte e tasse a carico istituto	550.601
Acquisto beni	29.400
Acquisto servizi	1.562.059
Versamenti al bilancio dello Stato	20.917
Locazione passiva	324.090
<b>TOTALE</b>	<b>11.432.097</b>

Riguardo alla spesa di personale, a pag 32 della relazione tecnico-amministrativa si evince la costruzione dei parametri di riferimento per la verifica del rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9, comma 2, del d.lgs. n. 218/2016, secondo cui il rapporto tra i costi del personale a regime non può superare l'80% della media delle entrate contributive conseguite nel triennio precedente a quello di riferimento. Tale rapporto per Invalsi si attesta al 28,22%. Al riguardo, si evidenzia che il costo di personale preso a base di calcolo è esclusivamente quello di ruolo e a tempo indeterminato, considerato che per il personale a tempo determinato destinato all'attuazione dei progetti, come indicato da Invalsi, la spesa è coperta dai finanziamenti esterni.

Nella Relazione tecnico amministrativa - a cui si rimanda per le informazioni di dettaglio - si evincono le iniziative relative alla politica di reclutamento di personale a tempo indeterminato, in coerenza con il Piano di fabbisogno di personale 2024-2026, nonché la quantificazione dei relativi costi, ivi considerati i passaggi di fascia economica in atto per ricercatori e tecnologi.

Non sono previste stabilizzazioni di personale ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del d. lgs. 75/2017, tenuto conto che, ai sensi del comma 1 non sono presenti i requisiti previsti per il passaggio e, per il comma 2, *“non sono disponibili fondi che assicurino la copertura finanziaria”*. Poiché, tuttavia, i termini per procedere alla stabilizzazione di personale a tempo determinato, che abbia maturato i requisiti previsti dalla normativa richiamata, sono stati prorogati al 31 dicembre 2026, l'Invalsi *“non esclude che si possa ricorrere ad assunzioni mediante le procedure di stabilizzazione nell'ipotesi in cui si dovessero reperire le coperture finanziarie necessarie”*.

Nella Relazione tecnico amministrativa si evince - in ogni caso - il seguente impegno: *“Il piano di reclutamento verrà realizzato nel rispetto dell'art. 9 del d. lgs. n. 218/2016, salvaguardando le spese per il funzionamento dell'Istituto e la sostenibilità del bilancio dell'ente.”*

Le proiezioni di fabbisogno previste per l'esercizio 2024, si attestano in 17 unità in più rispetto all'attuale consistenza di 116 unità di personale, secondo i diversi profili (pag. 35 della Relazione). Sono attualmente in corso procedure di selezione di personale amministrativo (6 unità), che si concluderanno nel corso dell'esercizio 2024.

Viene, altresì, evidenziata la necessità di ottemperare, nel corso dell'esercizio 2024, agli obblighi assunzionali di un'unità appartenente alle categorie protette ex legge n. 68/1999. Si prende atto, al riguardo, di quanto asserito nella Relazione circa la valutazione di coprire la quota di riserva dei disabili mediante l'inquadramento di un dipendente dell'Istituto che ha un in atto un ricorso per

riconoscimento di invalidità, nonché dell'impegno, in assenza di detta soluzione, di bandire una procedura concorsuale ad hoc.

Nella Relazione è stato peraltro inserito uno specifico capitolo relativo alle movimentazioni in uscita del personale Invalsi nel corso del 2023, per mobilità volontaria ex art. 30 del d. lgs n. 165/2001 (2 unità) e per comandi ed altri istituti contrattuali (8 unità). Come già evidenziato in precedenti verbali, su una popolazione di 116 unità di personale, un numero di 10 unità di personale che chiede di muoversi in uscita comporta necessariamente una diversa distribuzione dei carichi di lavoro sul personale residuo. Ciò nondimeno, pur nella piena considerazione delle necessità personali rappresentate dai singoli, ai fini della concessione del nulla osta si invita a temperare le esigenze organizzative ed il corretto andamento dell'attività istituzionale dell'Istituto.

Con riferimento alla spesa di personale a tempo determinato che, come detto, è prevalentemente destinato all'attività istituzionale di somministrazione delle prove o di realizzazione dei progetti, nella Relazione si rileva la distribuzione della voce di spesa distinta per progetti. Si rileva, altresì, che per far fronte, in particolare, alle due nuove linee di ricerca CBT e Digicomp, da gennaio 2024 è prevista l'assunzione di 15 unità di personale (pag. 46). Al riguardo, come già rappresentato in più occasioni, si invita a porre in essere ogni utile iniziativa volta all'individuazione di risorse interne da destinare all'attività istituzionale e, in ogni caso, a limitare il ricorso a contratti di servizio di consulenza e contratti a tempo determinato.

Con riferimento alla spesa prevista per il funzionamento degli organi, Invalsi apposta uno stanziamento coerente con le determinazioni dei compensi stabilite dal decreto interministeriale 31 ottobre 2002, non ritenendo di dover applicare il dPCM 23 agosto 2022 n. 143 *“Regolamento in attuazione dell'articolo 1, comma 596, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, in materia di compensi, gettoni di presenza e ogni altro emolumento spettante ai componenti gli organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici”*, in virtù della norma transitoria di cui all'art. 13, che prevede il relativo adeguamento a decorrere dal rinnovo degli organi.

Riguardo all'erogazione dei gettoni di presenza, Invalsi non ha programmato alcuno stanziamento in uscita, alla luce degli esiti degli approfondimenti effettuati con l'Avvocatura Generale dello Stato che, di fatto, non ravvisa i presupposti giuridici per l'erogazione dei gettoni, tenuto conto della normativa recata dal DL 78/2010, art. 6.

Le voci acquisto di beni e servizi per il solo funzionamento ammontano – escluse le spese consumi energetici, come da circolare Mef – RGS n. 29 del 3 novembre 2023 - a complessivi € 1.416.459, nei limiti dell'importo di € 1.574.721,48, quantificato come limite di spesa per la predetta categoria, come meglio esplicitato nella sezione *“Rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica”* della presente Relazione.

Risultano altresì accantonati a fondo di riserva € 222.427,00, pari all'1% delle spese correnti, destinati alle eventuali uscite conseguenti ad ulteriori spese non contemplate o impreviste in fase di stesura del bilancio<sup>2</sup> e stanziamenti per sanzioni, risarcimenti e indennizzi, pari ad e 207.000, per far fronte agli oneri derivanti da contenzioso.

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 17 del DPR n. 97/2003 *“Nel bilancio di previsione, sia di competenza e sia di cassa, è iscritto un fondo di riserva per le spese impreviste nonché per le maggiori spese che potranno verificarsi durante l'esercizio, il cui ammontare non può essere superiore al tre per cento e inferiore all'un per cento del totale delle uscite correnti. Per il bilancio di previsione 2023 il Fondo di riserva è stato calcolato pari all'1% del totale delle uscite correnti.*

- Le spese per interventi diversi, pari ad € 11.033.096, sono relative all'attività istituzionale dell'Invalsi per € 8.212.564 e all'attuazione di specifici progetti nazionali e finanziati dall'Unione Europea, ovvero da risorse consolidate di Istituto (avanzo vincolato), per complessivi € 2.820.532.

Le attività istituzionali riguardano le cinque Aree di intervento e la gestione della Biblioteca, come sotto specificate:

<b>Aree di intervento</b>	<b>Previsione anno 2023</b>	<b>Previsione Competenza anno 2024</b>	<b>differenza</b>
Area 1 - Prove Nazionali	5.724.592	5.443.625	- 280.967
Area 2 - Servizio Statistico	490.598	780.084	289.486
Area 3 - Valutazione Scuole	1.131.675	214.012	-917.663
Area 4 – Indagini internazionali	1.498.507	1.519.013	20.506
Area 5 – Innovazione e sviluppo	0	102.018	102.018
Biblioteca	137.000	153.812	16.812
<b>Totali</b>	<b>8.982.372</b>	<b>8.212.564</b>	<b>- 769.808</b>

La fonte di finanziamento per le predette attività istituzionali è stata individuata nella contribuzione di € 12.333.474,00 (ex legge 107/2015 – ex d.lgs 62/2017), di cui alla Tabella 11 “Stato di previsione del Ministero dell’Università e della Ricerca”, come prevista dal DDL della legge del bilancio dello Stato 2024. In generale, si rileva che per le Aree di intervento risultano programmati valori più o meno in linea con la programmazione dell’esercizio 2023, fatta eccezione per l’Area 3 – Valutazione scuole (diminuita di € -917.663) e la previsione dell’Area 5 – innovazione e sviluppo con una programmazione di € 102.018.

Le spese per l’attuazione degli specifici progetti previsti per l’esercizio 2024, pari ad € 2.820.532, finanziati da risorse europee, di altri enti, ministeriali e con avanzo vincolato, riguardano in particolare le seguenti attività:

<b>Progetti</b>	<b>Programmazione esercizio 2024</b>
Bric Inail – risorse Inail	111.067
Data2learn@edu – risorse Fondazione Comp. San Paolo	120.225
Erasmus+ - risorse UE	27.950
Horizon ImpAct – risorse UE	63.713

Horizon LineUp – risorse UE	1.050
Prin 2022 Inclusion – risorse Mur	67.344
Prin 2022 Lucet – risorse Mur	28.235
Linea ricerca CBT – avanzo vincolato	1.300.000
Linea ricerca Digicomp – avanzo vincolato	1.006.000
PRIN 2017 – avanzo vincolato	94.948
<b>Totali</b>	<b>2.820.532</b>

## SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale, con il raffronto delle previsioni dell'esercizio 2022, sono così costituite:

<i>Spese Conto capitale</i>		<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione Competenza 2024</i>	<i>Variazioni</i>	<i>Differenza %</i>
<i>Investimenti</i>	Euro	29.500	109.000	79.500	270%
<b>Totale</b>	Euro	<b>29.500</b>	<b>109.000</b>	<b>79.500</b>	<b>270%</b>

Analisi spese in conto capitale:

Le spese per investimenti riguardano:

- a) l'acquisto di mobili e arredi per € 60.000, tablet e telefonia per € 7.000 e macchinari per € 20.000, a valere sul FOE;
- b) l'acquisto beni immateriali relativi a software per € 14.000 e a manutenzione straordinaria immobile per € 8.000, a valere sul FOE.

## USCITE PARTITE DI GIRO

Sono previste in entrata ed in uscita e risultano in pareggio per € 6.220.000 in coerenza con la loro natura. Comprendono le entrate ed uscite che l'Istituto effettua in qualità di sostituto d'imposta per ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo, ovvero ad altro titolo.

## RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Collegio prende atto della dichiarazione dell'Istituto in merito al rispetto – in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2024 - della normativa di contenimento della spesa attualmente vigente.

Al riguardo, rammenta che l'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), al fine di sistematizzare il complesso delle norme di contenimento della spesa, a decorrere dall'esercizio 2020 ha abrogato talune disposizioni, prevedendo in sostituzione il versamento annuale al bilancio dello Stato di un importo corrispondente a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10 per cento. In materia di contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi ha, altresì, previsto la fissazione di un tetto di spesa – entro cui le amministrazioni possono modulare le loro voci di uscita - corrispondente alla media delle spese per le medesime finalità, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati negli esercizi 2016, 2017 e 2018. In applicazione della suddetta

disposizione Invalsi ha calcolato il limite di spesa per consumi intermedi pari ad € 1.196.217,40 (pag. 30 della Relazione).

Detto limite, tuttavia, è superabile in presenza di maggiori entrate accertate nell'esercizio precedente a quello di riferimento, rispetto a quanto registrato nell'esercizio finanziario 2018 (comma 593 legge di bilancio 2020). Poiché Invalsi, per l'esercizio 2023 ha accertato maggiori entrate pari ad € 1.705.636, ritiene di poter programmare spese per acquisto di beni e servizi oltre il predetto limite di € 1.196.217,40 (già aumentato per il 2023 ad € 1.418.131,15) e fino alla concorrenza del nuovo limite di € **1.574.721,48** (pag. 30). Ai fini della determinazione del predetto limite per l'esercizio 2024 ha applicato la percentuale del 31.65%, di aumento del limite 2018 (1.196.217,40), in corrispondenza del rapporto tra gli accertamenti del 2023 (7.096.097) e quelli del 2018 (5.390.461). Lo stanziamento in uscita per acquisto di beni e servizi, con esclusione degli oneri energetici, è pari ad € 1.416.459, nei limiti sopra evidenziati. Si rammenta la necessità di assicurare il rispetto del limite di spesa per consumi intermedi nel corso dell'intera gestione 2024.

Il Collegio, infine, prende atto che tra le uscite correnti, in apposito capitolo, sono state stanziare le somme da versare al bilancio dello Stato, in applicazione della normativa di contenimento, per un importo di € 20.917,00.

### **Spese per missioni e programmi**

Il bilancio di previsione in esame, come detto, è corredato dallo schema di riclassificazione delle uscite per missioni e programmi, ai fini della rappresentazione funzionale della spesa e in attuazione del processo di armonizzazione contabile. Il prospetto allegato al bilancio evidenzia la spesa, in termini di competenza e cassa, secondo la classificazione COFOG.

Le missioni ed i programmi individuati sono:

MISSIONE: 017 *Ricerca e innovazione*

Programma - 016 Ricerca per la didattica

MISSIONE: 032 *Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche*

Programma - 32.02 Indirizzo politico

Programma - 32.03 Servizi affari generali per le amministrazioni di competenza

MISSIONE: 033 *Fondi da ripartire*

Programma - 002 Fondi di riserva e speciali

MISSIONE: 099 *Servizi per conto terzi e partite di giro*

Programma - 001 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Si rileva, altresì, la presenza degli ulteriori allegati relativi al bilancio pluriennale 2024/2026, al preventivo economico e al quadro di riclassificazione dei risultati economici. Questi ultimi, tuttavia, non sembrano essere stati impostati secondo il principio della competenza economica, in quanto riportano le stesse cifre del bilancio finanziario.

### **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto precede e con riferimento all'impostazione del documento contabile previsionale, questo Collegio dei revisori può affermare che:

- il bilancio è stato redatto in conformità alla normativa vigente
- in base alla documentazione e agli elementi conoscitivi forniti dall'Istituto le entrate previste risultano attendibili

- le spese previste possono ritenersi congrue in relazione all'ammontare delle risorse disponibili e ai programmi che l'Istituto intende svolgere
- sono state rispettate le norme di contenimento della spesa pubblica
- risulta essere salvaguardato l'equilibrio di bilancio.

Si esprime parere favorevole all'approvazione della proposta del bilancio di previsione per l'anno 2024 da parte del Consiglio di amministrazione.

Roma, 30 novembre 2023

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott.ssa Rita STATI \_\_\_\_\_ (Presidente MEF)

Dott.ssa Sabrina CAPASSO \_\_\_\_\_ (Componente MIM)

Dott. Emanuele BERTULLI \_\_\_\_\_ (Componente MUR)